

Il 15 Ottobre scade la data per l'attivazione degli abbonamenti elettorali. Le Federazioni e le Sezioni si affrettano ad inviare gli elenchi.

L'Unità del lunedì
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

La LAZIO pareggia con il NAPOLI (1-1)

di ROBERTO FROSI

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 39 (281)

LUNEDÌ 10 OTTOBRE 1960

RIDARE A FIRENZE UNA MAGGIORANZA DEMOCRATICA

Togliatti: spezziamo il monopolio di radice delle avventure reazionarie

Oltre 50.000 fiorentini al comizio del PCI - La pessima amministrazione e le contraddizioni dell'on. La Pira - Preciso i socialisti per quali maggioranze chiedono il voto degli elettori

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 9 - Il compagno Palmiro Togliatti ha parlato oggi al popolo fiorentino nel corso di un grande comizio. Nonostante il tempo incerto e frequenti scrosci di pioggia, Piazza della Signoria era gremita da una folla di oltre 50 mila cittadini che stipava anche le vie adiacenti e che ha seguito con grande entusiasmo il discorso. La manifestazione è stata aperta dal saluto del giovane comunista Pucci, a nome della gioventù del popolo fiorentino di San Frediano. Dopo di lui ha preso la parola il compagno Galluzzi, segretario della Federazione di Firenze, che ha espresso l'impegno di lotta con cui i comunisti fiorentini combattono la campagna elettorale, sotto la parola d'ordine: « E' possibile strappare Firenze alla prepotenza e alla corruzione clericale ».

di interesse generale. La vita politica del nostro Paese è stata assai tormentata negli ultimi anni, abbiamo attraversato l'estate scorsa una grave crisi politica, faccia a faccia con una avventura reazionaria estremamente pericolosa, una crisi che è durata tre mesi e che è culminata col governo clericofascista. Oggi la DC ha reso pubblico il suo programma elettorale, ma della tragica avventura clericofascista della risulta popolare di luglio, non fa parola. E neppure ne troverebbe un cenno nel discorso dell'onorevole Moro.

La DC preferisce sostenere l'eterna tesi secondo la quale i comunisti sarebbero i nemici della libertà. Eppure, non è forse vero che a minacciare concretamente la libertà è stato il governo clericofascista, che ha rivendicato la restaurazione della democrazia? Per questo i comunisti, nella campagna elettorale, pongono l'accento sulla lezione delle esperienze di giugno e luglio, sulle cause e sui valori di questi avvenimenti.

Togliatti ha quindi ricordato come ci siamo salvati dall'avventura clericofascista grazie a un grande movimento unitario e democratico sorto dalla profondità dell'animo e della coscienza popolare, che ha rivendicato la restaurazione della democrazia. Per questo i comunisti, nella campagna elettorale, pongono l'accento sulla lezione delle esperienze di giugno e luglio, sulle cause e sui valori di questi avvenimenti.

Il compagno Togliatti è di quel partito per denunciare nella politica fatta dalla DC in causa principale di questa situazione critica, poiché al monopolio politico democristiano ha corrisposto la mancata attuazione di quelle riforme di struttura, le quali solo avrebbero potuto rendere generale il progresso economico del paese.



FIRENZE - Una folla di cittadini e di giovani si stringe attorno al compagno Togliatti al termine del suo comizio (Telefoto)

Il discorso del vicesegretario del PCI a Torino

Longo: Solo per i profitti dei monopoli c'è stato un « miracolo » nel nostro Paese

L'auumentato sfruttamento dei lavoratori - Agli scandalosi fenomeni di lusso, fanno riscontro i gravi problemi irrisolti o aggravati - Un'avanzata del PCI per una svolta radicale nella politica economica

(Dalla nostra redazione) TORINO, 9 - La pioggia ha impedito stamane che il primo comizio centrale della campagna elettorale del PCI a Torino avesse luogo in grande piazza S. Carlo. Tuttavia, il compagno Luigi Longo ha ugualmente parlato ad una grande folla, che oltre a riempire fino ai bordi il Cinema-teatro Romano (sede già prevista della manifestazione in caso di maltempo), gravava anche in Galleria Subalpina, antistante al cinema stesso - ove erano stati collocati degli altolanti.

instaurato, nei riguardi dei lavoratori, un metodo paternalistico, tendente a creare l'illusione di un « privilegio » nel trattamento salariale, nella realtà i lavoratori hanno percepito una infuissima parte delle enormi ricchezze prodotte.

AMENDOLA: La storia della sinistra dc è una storia di continue capitolazioni

AVELLINO, 9 - Il compagno Giorgio Amendola ha aperto ad Avellino la campagna elettorale del PCI. Quando noi, affermiamo - ha detto Amendola - che non c'è da battere tutta la DC, noi non ignoriamo che la DC, con i suoi appalti, con le sue posizioni, con i suoi comunisti, che hanno lavorato e che lavorano da anni, ha fatto benissimo.

Il Ciocchetti imperiale

L'imperatore Ciocchetti I ha fatto lanciare per le vie di Roma, ieri, del manifesti sui quali campeggia la Sua Fotografia, con la notizia che il Ciocchetti imperiale - ha ridonato alla sua città lo splendore e lo sfarzo della Roma dei Cesari. Uno stupendo parlo di imbecillità littorale come si vede, a parte il piccolo dettaglio delle nuovissime strade che sprofondano al primo acquazzone, compresa la famosa « via olimpica ».

Non possiamo non considerare che la storia della sinistra cattolica, sempre potente e diversa, è una storia di sconfitte continue. Il fronte proletario prevalere delle forze della destra clericale, appoggiate dalle alte gerarchie ecclesiastiche e dai gruppi dominanti della borghesia italiana; e una serie di capitolazioni.

Si estendono e s'intensificano le lotte per l'occupazione e i salari

Sessantacinquemila edili in sciopero oggi a Roma. Si astengono dal lavoro 100.000 elettromeccanici

Alle 9 i lavoratori si riuniranno al cinema Colosseo - Domani bloccate le miniere della SIELE - In lotta i metanieri e 40.000 calzaturieri

Oggi, i 65 mila edili di Roma e provincia scioperano in solidarietà con i 65 mila edili di tutta Italia. Per giovedì e venerdì, si asterranno dal lavoro. Altre aziende e categorie entreranno in lotta nel corso di questa settimana.

La Roma vince a Torino



LA DOMENICA SPORTIVA - E' continuata la selezione nel campionato di calcio perché essendo stata fermata la Sampdoria a Vicenza...

Sempre più chiara la scelta a destra della D.C.

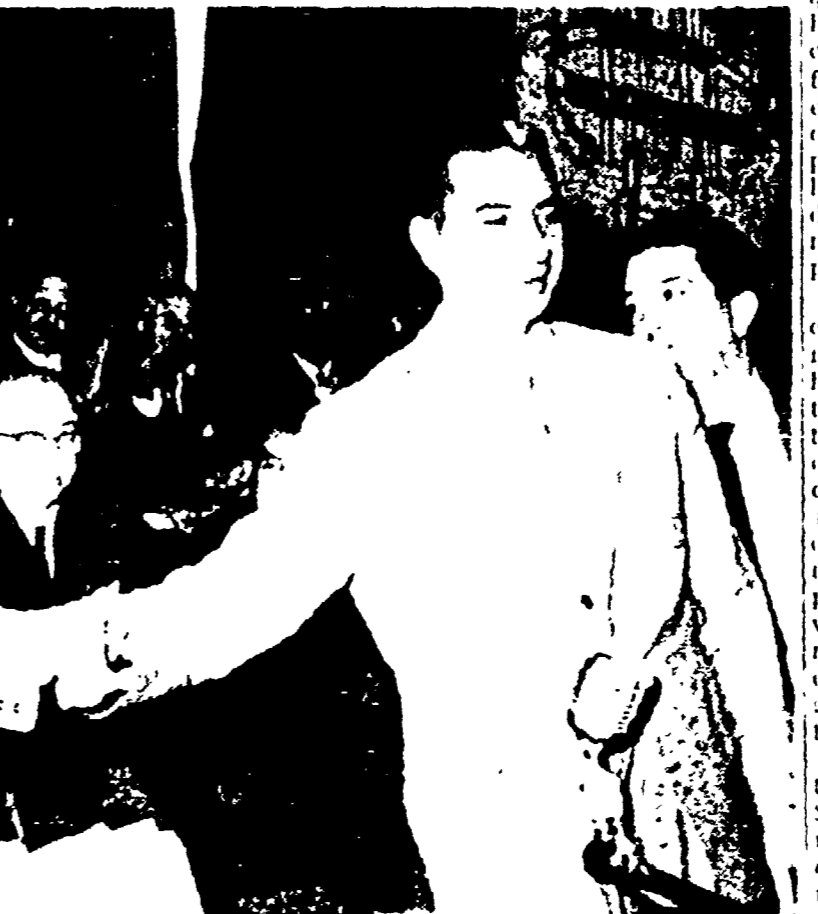
Abbraccio di Moro a Ciocchetti che esalta l'alleanza col MSI

Pesante attacco del « Messaggero » al malgoverno capitolino - Delusi di Saragat e Reale - Scelba non è d'accordo con la proporzionale

La vernice antifascista che Moro aveva cercato in questi mesi di dare alla politica democristiana si è definitivamente sciolta ieri mattina, in un momento di manifestazione di apertura della campagna amministrativa del partito di maggioranza nella Capitale, con un discorso fra il segretario della DC

Il sindaco Ciocchetti leader del blocco clericocristiano in Campidoglio. La scelta a destra compiuta dalla direzione dc - che si ritiene responsabile e atteggiamenti che sono stati dagli uomini di questi partiti largamente, lungamente e responsabilmente condivisi, è stata manifestata in un discorso di Moro, fatto in un momento di incontro con i socialisti

per il loro appoggio e a rivendicare la libertà dell'alleanza fra la DC e il MSI. « Quel che si è fatto in Campidoglio in questi anni - ha detto testualmente Urbano Ciocchetti - viene da noi rivendicato come espressione della linea democratico cristiana e delle nostre capacità personali. Chi ha appoggiato questa linea (e cioè il MSI) ha dimostrato di comprendere che essa interpretava gli effettivi interessi cittadini e si è dimostrato più pensoso di questi che non delle proprie peculiarità ideologiche; chi l'ha avversata ha confermato di tendere a prospettive che non sono di Roma e del suo popolo ».



Una foto del comizio dc, di ieri che dedichiamo a Saragat, Reale e agli altri amatori del cosiddetto « centro sinistra ». Il segretario della DC Moro, famoso « centro-sinistra », stringe cordialmente la mano al suo partner, il clericofascista Ciocchetti. A destra il luogotenente di Andreotti per Roma, Evangelisti, sorregge l'operazione

Si estendono e s'intensificano le lotte per l'occupazione e i salari

Sessantacinquemila edili in sciopero oggi a Roma. Si astengono dal lavoro 100.000 elettromeccanici

Alle 9 i lavoratori si riuniranno al cinema Colosseo - Domani bloccate le miniere della SIELE - In lotta i metanieri e 40.000 calzaturieri

Oggi, i 65 mila edili di Roma e provincia scioperano in solidarietà con i 65 mila edili di tutta Italia. Per giovedì e venerdì, si asterranno dal lavoro. Altre aziende e categorie entreranno in lotta nel corso di questa settimana.